

LA FEDERCAMPEGGIO ... CAVALCA LA TIGRE MA DELLE SOVVENZIONI

**BILANCIO ED ELEZIONE DEL PRESIDENTE
E DELLE CARICHE SOCIALI FEDERCAMPEGGIO**

Il COORDINAMENTO CAMPERISTI, quale associazione a carattere nazionale rappresentante i camperisti (equiparati ad ACI, ecc.), ebbe dalla Federcampeggio l'assegnazione del diritto di voto per l'elezione delle cariche sociali. Il Presidente del COORDINAMENTO CAMPERISTI, Andrea Bernardini, impossibilitato a partecipare alla convocazione del 5-12-1992, mi delega a rappresentare l'associazione e ad esprimere il voto che riterrò al momento opportuno. Una delega in bianco rilasciata in quanto non ci erano pervenuti i documenti inerenti le candidature con i relativi programmi.

Il 5 dicembre mi presento alla sede Federcampeggio di Calenzano (Firenze), consegno la delega alla reception, mi registro e poi mi siedo nel posto assegnato al «COORDINAMENTO CAMPERISTI».

Su tre tavoli presenti circa una cinquantina di delegati al voto.

Apri i lavori il Presidente Federcampeggio uscente Giancarlo Ceci.

Quale unico candidato alla nuova presidenza il Ceci interviene subito annunciando tre anni di rivoluzione con l'impulso di camperisti ed associati; evidenzia che il deficit al 1992 è di 140 milioni e pertanto è stata presentata domanda di finanziamento per 100 milioni al Ministero del Turismo. Per far fronte al deficit suggerisce:

— vendere il campeggio il Fontino;

— aumentare la quota sociale da lire 16.500 a lire 20.000 procapite in quanto ogni associato costa lire 23.000. In tal modo le entrate passeranno da 217 milioni a 285 milioni di lire.

Ceci prosegue affermando che tre club solamente si sono affiliati mentre di più, quasi il doppio, non rinnovano l'affiliazione.

Interviene DI CARLO OSVALDO dell'Aquila:

Dichiara di essere impegnato politicamente e pertanto s'impegna a far sì che il Ministero del Turismo eroghi il finanziamento richiesto.

Lancia l'idea di separare l'attività economica da quella associativa onde pervenire al pareggio di bilancio.

Interviene BRAVETTI AUGUSTO di Spoleto:

Contesta l'aumento della quota associativa in quanto gli associati ritengono congruo l'attuale importo. Sottolinea che l'aumento della quota sociale potrebbe comportare una diminuzione del numero totale degli iscritti (in quanto l'adesione alla Federcampeggio non è sufficientemente caratterizzata) e di conseguenza una diminuzione di entrata derivante da tale voce.

Interviene D'ONGHIA GIOVANNI di Taranto:

Ringrazia le Unioni Regionali che, malgrado le sue condizioni di salute, lo avevano voluto quale candidato per il nuovo Consiglio Nazionale ed in particolare ringrazia

quanti, dal Piemonte alla Sicilia, gli avevano inviato tempestivamente ed in vario modo gli auguri di pronta guarigione. I presenti applaudono, lo ringraziano e lo voteranno ugualmente.

Si procede alla votazione per l'elezione del Presidente: unico candidato Ceci Giancarlo. Viene eletto all'unanimità salvo sette schede bianche.

Il voto del COORDINAMENTO CAMPERISTI è andato ovviamente a Ceci che ha avuto il coraggio di presentarsi impegnandosi in un programma; una fiducia tecnica in quanto il programma è stato presentato solo verbalmente e lo stesso dicasi per il bilancio in esame.

Una volta eletto il Presidente Ceci mi dichiara che è opportuno fissare un incontro con il Presidente del COORDINAMENTO CAMPERISTI per discutere e chiarire la corrispondenza in essere.

Riprendono gli interventi per votare le altre cariche sociali.

Ceci ringrazia ed informa che la rivista CAMP verrà prodotta a metà gennaio 1993 con l'editore CONTI in quanto risultato migliore di Plein Air.

Vari interventi evidenziano:

— l'opportunità di stanziare diversamente i fondi onde rientrare nel pareggio;

— l'assenza di alcune regioni e del candidato GALLIANI di Gorizia;

— che il conteggio inerente gli associati non corrispondeva a quello in possesso di alcune unioni regionali.

Interviene SANTAGATI LUIGI di Caltanissetta:

Sollecita il recepimento della Legge 225/92 inerente la Protezione Civile; dichiara di essere d'accordo con la pro-